

# *Libero Consorzio Comunale di Trapani*

(ex art. 1 della L.R. n. 15 del 04/08/2015)

*già Provincia Regionale di Trapani*

**SETTORE**

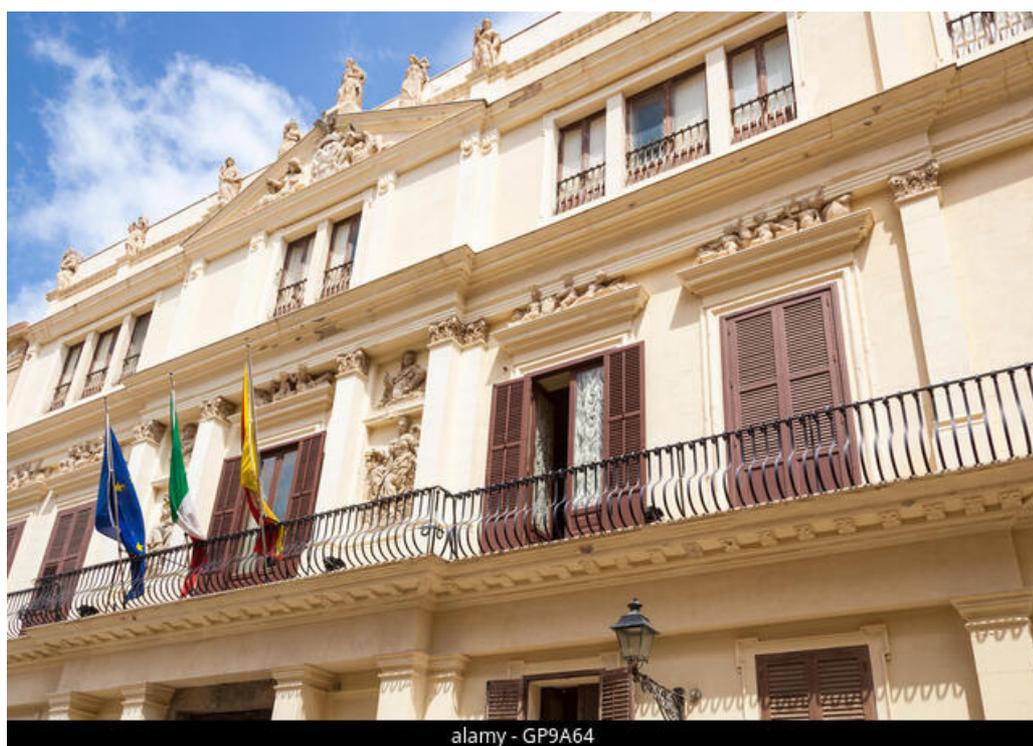
**GESTIONE E COORDINAMENTO SERVIZI TECNICI**

**9° Ufficio Tecnico Edilizia, Gestione Beni Immobili Patrimoniali e Scolastici**

**P.E.C.: [provincia.trapani@cert.prontotp.net](mailto:provincia.trapani@cert.prontotp.net) - C.F. : 93004780818**

**SERVIZIO DI PROGETTAZIONE FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, E DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (CON OPZIONE AFFIDAMENTO INCARICO DI DIREZIONE DEI LAVORI E DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE AI SENSI DELL'ART. 157 COMMA 1 DEL CODICE) - Palazzo Riccio di Morana - Lavori di miglioramento sismico, restauro conservativo ed adeguamento Impianti.**

## **A - DOCUMENTO D'INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE**



**Committente:**

Libero Consorzio Comunale di Trapani  
P.zza Vittorio Veneto, 2 – 91100 Trapani

**RUP:**

Arch. Antonino Massimo Gandolfo

---

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>OGGETTO DEL CONTRATTO .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE.....</b>	<b>4</b>
	Tipologia di contratto per la realizzazione dell’opera .....	4
	Procedura di Appalto .....	4
	Contratto.....	4
<b>4</b>	<b>OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DA AFFIDARE .....</b>	<b>5</b>
<b>5</b>	<b>LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO .....</b>	<b>6</b>
	Inquadramento Generale e Ubicazione .....	6
	Inquadramento Catastale.....	6
<b>6</b>	<b>SERVIZI DI VERIFICA TECNICA GIÀ ESEGUITI NEL COMPLESSO .....</b>	<b>6</b>
<b>7</b>	<b>STATO DI FATTO .....</b>	<b>7</b>
	Descrizione dell’edificio oggetto di Intervento .....	7
<b>8</b>	<b>PROGETTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERG.....</b>	<b>9</b>
	Descrizione dell’Intervento.....	9
	Descrizione interventi di efficientamento energetico.....	15
	Adozione Dei Criteri Ambientali Minimi.....	15
<b>9</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA .....</b>	<b>16</b>
<b>10</b>	<b>CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA.....</b>	<b>18</b>
	Importo Totale dei Lavori .....	18
	Quadro Economico .....	19
<b>11</b>	<b>CRONOPROGRAMMA.....</b>	<b>20</b>
<b>12</b>	<b>SOMME STANZIATE.....</b>	<b>20</b>
<b>13</b>	<b>NORME E LEGGI DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>20</b>
<b>14</b>	<b>ALLEGATI .....</b>	<b>23</b>

---

## 1 PREMESSA

Il Libero Consorzio Comunale di Trapani, nel corso del 2021, ha posto in essere, la verifica di vulnerabilità sismica dell'immobile di proprietà, denominato Palazzo Riccio di Morana sito nella via Garibaldi n. 89 in Trapani, in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'**Ordinanza O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003** (art. 2 comma 3), per acquisire e programmare gli opportuni interventi volti al restauro conservativo e alla manutenzione straordinaria per garantire il pieno funzionamento dello stesso.

Da tale verifica è emerso un indice di vulnerabilità pari a 0,53  $\zeta_E$  più basso del valore minimo di 0,6 indicato dal DM 2018 per edifici di classe IV

## 2. OGGETTO DEL CONTRATTO

La presente procedura ha come oggetto l'affidamento servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativo alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica - Definitivo – Esecutivo ( con opzione affidamento incarico di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'art. 157 comma 1 del codice), finalizzato al miglioramento sismico, restauro conservativo ed adeguamento degli impianti dell'immobile denominato Palazzo Riccio.

L'appalto è costituito da un unico lotto, poiché la suddivisione in lotti dello stesso comprometterebbe gli aspetti di funzionalità, fruibilità e fattibilità del servizio.

Il servizio richiesto prevede l'esecuzione delle attività, per il cui dettaglio si rimanda al Disciplinare Tecnico Prestazionale.

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (di seguito denominato "D.I.P."), funzionale all'avvio delle attività di redazione dei livelli di progettazione previsti relativi all'intervento in oggetto.

Le previsioni progettuali, oltre agli aspetti di carattere prettamente strutturale dovuti alla natura e specificità del servizio richiesto, dovranno riguardare anche tutti gli aspetti di carattere di restauro conservativo ed impiantistico per la piena funzionalità dell'immobile.

L'incarico dovrà essere svolto in conformità alle disposizioni di cui al D.lgs 50/2016 — "Nuovo Codice Appalti" ed alle disposizioni di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i. per le parti non ancora abrogate, nonché ai Decreti Ministeriali

---

### **3. PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE**

#### **3.1 TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA**

La realizzazione dell'intervento miglioramento sismico, restauro conservativo ed adeguamento degli impianti dell'immobile denominato Palazzo Riccio sarà articolata in una macro attività.

Occorre precisare che l'intervento in argomento con la definizione della progettazione in argomento dovrà avere opportuna copertura finanziaria tramite l'acquisizione di finanziamenti regionali-statali-comunitari o con fondi a carico del bilancio dell'Ente il tutto per consentire la piena funzionalità dell'opera

La Stazione Appaltante esercita la facoltà per tutte le attività di richiedere l'applicazione dei metodi di modellazione e gestione informativa di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti 01 Dicembre 2017 n. 560, in attuazione dell'art. 23 comma 13 del Codice degli Appalti.

#### **3.2 PROCEDURA DI APPALTO**

La procedura per l'individuazione dell'O.E. per lo svolgimento del servizio di Progetto di Fattibilità Tecnico Economica - Definitivo – Esecutivo ( con opzione affidamento incarico di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'art. 157 comma 1 del codice), finalizzato al miglioramento sismico, restauro conservativo ed adeguamento degli impianti dell'immobile denominato Palazzo Riccio è quella aperta prevista dall'art. 60 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

#### **3.3 CONTRATTO**

Il contratto relativo all'esecuzione del servizio di cui alla presente procedura di affidamento sarà stipulato *“a corpo”*.

### **4. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DA AFFIDARE**

I servizi di architettura e ingegneria, di cui alla presente procedura di affidamento, hanno per oggetto Progetto di Fattibilità Tecnico Economica - Definitivo – Esecutivo ( con opzione affidamento incarico di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'art. 157 comma 1 del codice), nel rispetto dei CAM, relativamente agli interventi di miglioramento sismico, restauro conservativo ed adeguamento degli impianti dell'immobile denominato Palazzo Riccio.

Nello specifico si fa presente che la struttura risulta parzialmente inagibile per carenze strutturali derivanti da consistenti fenomeni di sfondellamento dei solai, nello specifico nel secondo e terzo piano..

---

L'incarico dovrà essere svolto in conformità alle disposizioni di cui al D.lgs 50/2016 — “Nuovo Codice Appalti” ed alle disposizioni di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i. per le parti non ancora abrogate,, le cui prestazioni saranno specificato nell'allegato schema di parcella.

Gli elaborati da produrre da parte dell'affidatario del servizio sono quelle previste per i livelli di progettazione richiesti e definiti dal D.P.R. 207/2010 artt. 14-24-33.

## **5. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

### **5.1 INQUADRAMENTO GENERALE E UBICAZIONE**

La struttura denominata Palazzo Riccio di Morana è sita in via Garibaldi n. 89 in Trapani – coord geogr. N 38.0182 – E 12.12.5127, in zona della città densamente urbanizzata. L'area è servita dalla rete di trasporti pubblici cittadini ed è facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto privati.

### **5.2 INQUADRAMENTO CATASTALE**

La struttura scolastica è accatastato al N.C.E.U. del Comune di Trapani al foglio 303 part.15..

## **6. SERVIZI DI VERIFICA TECNICA GIÀ ESEGUITI NEL COMPLESSO**

La struttura nel dicembre del 2021 è stato oggetto di verifica di vulnerabilità sismica in attuazione all'Ordinanza O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003 e nel rispetto dei parametri stabiliti dal NTC 2018.

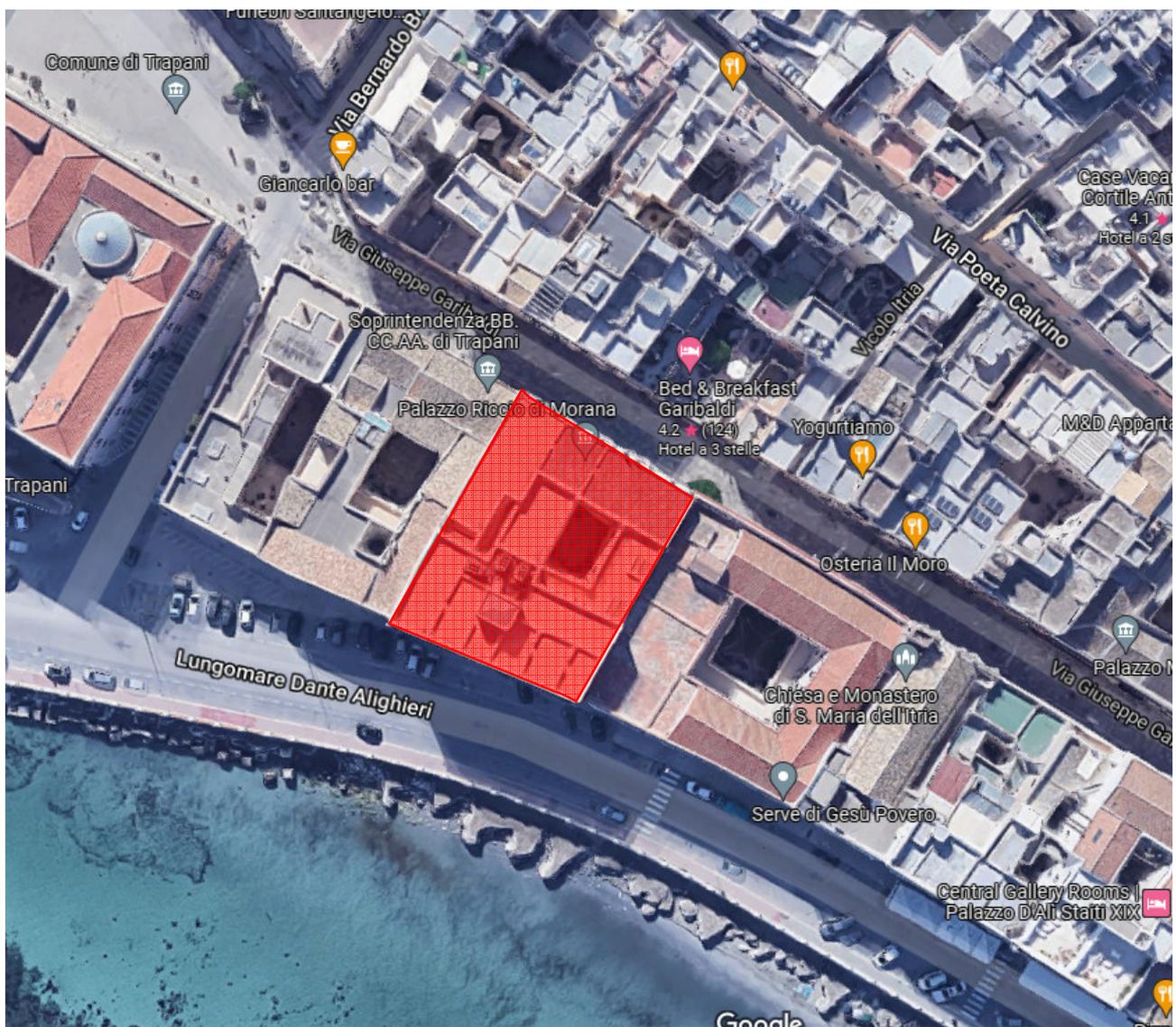
L'analisi completa della verifica viene allegata al presente DIP.

## **7. STATO DI FATTO**

### **7.1 DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO OGGETTO OGGETTO DELL' INTERVENTO**

L'edificio oggetto di studio è il Palazzo Riccio Morana sito tra la via Garibaldi n.89 e Lungomare Dante Alighieri n.44, nel comune di Trapani (TP).

La struttura sorge nel pieno centro storico della città, vicino alla sede del comune di Trapani, alla Questura, ed al Palazzo D'Alì, come mostra Fig.1.



*Fig.1- Inquadramento Google Earth –Palazzo Riccio Morana, sito in via Garibaldi n.89.*

Il sito ricade nella tavoletta 1:25.000 denominata “Trapani” Foglio n°248 III° S.O. della Carta D’Italia edita dall’I.G.M.; nella Cartografia Tecnica Regionale ricade nella CTR 592150 a scala 1:10.000.

Il prospetto Sud-Est, fronte principale dell’edificio, si estende su via Garibaldi (Fig.2) ed il fronte Sud-Ovest si estende sul Lungomare Dante Alighieri (Fig.3). L’edificio a destra con gli uffici della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani ed a sinistra con il Liceo Scientifico “V.Fardella”.



*Fig.2- Prospetto Sud-Est su via Garibaldi, fronte principale.*



*Fig.3-Prospetto Sud-Ovest sul Lungomare Dante Alighieri.*

E' costituito da sei elevazioni fuori terra. La sua disposizione è al quanto articolata sia in altezza che in pianta. L'edificio ha due ingressi principali, uno su via Garibaldi ed uno sul Lungomare Dante Alighieri.

---

Al piano terra dell'edificio sono presenti: reception, uffici, sale esposizioni che si affacciano su una corte interna circondata da archi e pilastri circolari in marmo (Fig. 4-5).



*Fig.4- Corte interna.*



*Fig.5- Corte interna.*

Al piano terra vicino il vano ascensore è presente una scala in acciaio che consente l'accesso attraverso una passerella in acciaio e vetro ad un locale destinato ad ufficio (Fig.6-7). Il soffitto di molti ambienti adibiti ad uffici situati al piano terra è costituito da volte a botte, a crociera (Fig.8).



*Fig.6- Passerella in acciaio e vetro piano terra.*



*Fig.7- Passerella in acciaio e vetro.*



***Fig.8- Volta a crociera***

L'ingresso al primo piano è consentito attraverso due rampe di scale, presenti al piano terra. In fig.5 è possibile notare uno degli ingressi che consente l'accesso al piano attraverso la scala di rappresentanza. (Fig. 9)



*Fig.9- Scala di rappresentanza*

Al primo piano si trovano delle stanze destinate ad uffici della dirigenza che si affacciano sul Lungomare Dante Alighieri e sale di rappresentanza con affreschi sui tetti a volta che si affacciano su via Garibaldi (Fig.10-11).



*Fig.10- Soffitto sala di rappresentanza*



*Fig.11- Soffitto sala di rappresentanza*

Al primo piano lungo il corridoio è presente al pavimento una striscia di solaio sostituita con una lastra in vetro che mette in luce la presenza di vecchi appoggi in marmo/muratura di balconi. Tali appoggi testimoniano l'evoluzione che ha subito l'immobile nel tempo, probabilmente un tempo il palazzo finiva lì in quel punto dove sono gli appoggi e si affacciava un un cortile (Fig.12).



***Fig.12 - Corridoio piano primo.***

Sempre al primo piano adiacente al locale copie è presente una scala di accesso al piano primo ammezzato (Fig.13); inoltre al piano primo ammezzato è consentito l'accesso attraverso un'altra scala presente al piano terra e che consente l'accesso in tutti i piani dell'immobile.



*Fig.13 - Scala di accesso ai piani superiori- Locale copie primo piano.*

Quest'ultimo piano non si estende per l'intera superficie dell'immobile ma soltanto per una parte ed è destinato ad archivio. Il piano secondo ed il terzo piano sono attualmente fuori uso a causa di alcuni danni manifestatisi qualche anno fa ai solai, ma un tempo erano destinati ad uffici e sale di rappresentanza (Fig.14-15)



*Fig.14- Solaio in latero cemento: piano terzo.*



*Fig.15 Solaio in latero cemento: piano secondo.*

---

## 8.2 ADOZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Il Libero Consorzio Comunale di Trapani contribuisce al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PNA GPP).

In osservanza degli articoli 34 e 71 del D.lgs 18 Aprile 2016 n.50 e ss.mm.ii., costituiscono parte integrante del Capitolato Tecnico Prestazionale i Criteri Ambientali Minimi (CAM). L'Aggiudicatario — pertanto — dovrà porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli ulteriori impegni presi in sede contrattuale (ai sensi dell'art. 34, comma 2 del Codice degli Appalti), relativamente alla tematica ambientale.

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei CAM per il servizio oggetto del presente appalto è il del Decreto 23 giugno 2022 n. 256: “*Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*”.

Nell'applicazione dei criteri di cui all'Allegato su citato decreto, si intendono fatte salve le normative ed i regolamenti più restrittivi, così come i pareri espressi dalle Soprintendenze competenti.

Si precisa che la scelta dei requisiti ambientali minimi da adottare è demandata unicamente all'Aggiudicatario che redigerà un'apposita relazione tecnica, comprensiva degli allegati grafici in cui vengano esplicitate:

- le tematiche di impatto ambientale e sulla riduzione dei consumi relative al progetto;
- le modalità di selezione dei CAM da recepire nell'attività di progettazione;
- il confronto tra lo stato *ante operam* e *post operam* al fine di determinare l'impatto degli interventi previsti ed i risultati raggiungibili;
- la verifica dei livelli prestazionali (qualitativi e quantitativi) in riferimento alle prestazioni ambientali di cui alle specifiche tecniche ed ai criteri premianti;
- gli obiettivi del piano di manutenzione dell'opera.

Al fine di agevolare l'attività di verifica da parte della Stazione Appaltante della conformità alle caratteristiche ambientali minime richieste, e di quelle migliorative offerte, oltre alla relazione appena descritta, l'Aggiudicatario dovrà sviluppare nei contenuti e dettagliare le modalità di attuazione e quelle di verifica, accompagnate da un cronoprogramma delle attività di misurazione, monitoraggio, verifica e rendicontazione dei livelli prestazionali raggiunti.

Il tutto tenendo conto del livello di progettazione richiesto.

## 8. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA

---

Le opere oggetto del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione ricadono nel campo di applicazione del D.lgs. 81/08 ss.mm.ii. e, pertanto, saranno gestite applicando i principi di coordinamento introdotti dallo stesso decreto.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), redatto in sede di progetto esecutivo, così come previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., dovrà essere conforme a quanto disposto dall'allegato XV del suddetto decreto e dovrà contenere indicazioni sull'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, nonché le interferenze con i fruitori del Compendio in cui l'edificio è ubicato.

Tutte queste informazioni dovranno essere riportate nell'elaborato delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del piano di sicurezza e coordinamento, da redigere nel Progetto Definitivo.

Di seguito vengono riportati a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i contenuti delle prime indicazioni preliminari relative alla stesura del piano di sicurezza e coordinamento come previsto nel D. lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. da redigere e integrare durante le fasi successive di progettazione.

- Spiegazione della struttura formale del documento e indicazioni sulla compatibilità e i collegamenti con gli altri documenti di progetto e di appalto;
- Dati di riferimento e di previsione per il cantiere: Si riporteranno tutti i dati in sintesi sugli elementi soggettivi e oggettivi del cantiere, tali da poter dare corso anche alla notifica preliminare (indirizzo del cantiere, importo totale presunto dei lavori, durata presunta dei lavori, entità presunta di lavoro, numero massimo presunto di lavoratori in cantiere, numero presunto di imprese e lavoratori autonomi operanti, committente, RUP, progettista, direttore dei lavori, impresa, etc).
- Descrizione del luogo e dell'intervento: Tale descrizione sarà necessariamente riportata nel piano di sicurezza, poiché esso dovrà essere noto all'impresa che abbia formulato offerte operative ed economiche.
- Descrizione delle opere caratteristiche: Le opere andranno descritte in termini tecnici (geometria, materiali, strutture, dispositivi di protezione, impianti, ecc.) e in termini di principali aspetti operativi e tecnologici (fasi provvisoriale, scavi, deviazioni provvisorie, ecc.).
- Durata dei lavori: Si indicherà la durata complessiva dei lavori, riferita ai giorni solari.
- Entità del lavoro: Si anticiperà la entità del lavoro espressa in uomini\*giorni.
- Rischi che il sito indurrà verso il cantiere: Si svilupperanno temi che riguardano rischi:
  - geologici, idrogeologici, geotecnici, sismici;
  - da rinvenimenti non previsti nel sottosuolo;
  - derivanti dalle strutture e dai fabbricati esistenti;
  - da traffico leggero e pesante;
  - da attività confinanti (agricole, commerciali, industriali, artigianali, turistiche, ecc.);

- 
- da opere confinanti (eventuali altri cantieri, ecc.)
  - da reti di servizi (linee aeree, agganciate a strutture, nel sottosuolo, nelle vicinanze del cantiere).

Per i rischi individuati si daranno le misure di prevenzione e le prescrizioni per la eliminazione o mitigazione.

- Rischi che il cantiere indurrà verso il sito: Si svilupperanno temi che riguardano rischi:
  - da scavi ed eventuali perforazioni (in special modo per l'influenza delle scarpate);
  - da convivenza con il traffico e da eventuali interruzioni stradali;
  - da invadenza verso gli accessi e i transiti sulle strade circostanti;
  - da immissione e uscita di mezzi pesanti sulle strada circostanti;
  - da carenza di illuminazione e segnaletica
  - da intrusione di estranei;
  - da incidenti, esplosioni;
  - da rumore, polveri, vibrazioni;
  - da fuoriuscita di acque meteoriche o inquinate da lavorazioni.

Per i rischi individuati si daranno le misure di prevenzione e le precauzioni per la eliminazione o mitigazione.

- Organizzazione generale del cantiere: Saranno date indicazioni e prescrizioni su aspetti, quali ad esempio:
  - recinzioni e accessi;
  - segnalazioni diurne e notturne per cantieri stradali;
  - impianti di cantiere e distribuzione;
  - piste e percorsi carrabili;
  - servizi di assistenza, igienici, logistici;
  - possibilità e impostazione generale per impianti di alimentazione di energia e adduzione a servizio del cantiere, con indicazione dei possibili punti di fornitura;
  - telecomunicazioni;
  - caratteristiche minime e documentazione di attrezzature, macchine, impianti di produzione e servizio;
  - previsione di attrezzature, impianti di produzione e servizio in uso promiscuo e disposizioni di utilizzo da parte di più soggetti;
  - caratteristiche minime e documentazione di apprestamenti di sicurezza collettivi e D.P.I.;
  - possibilità di raggiungere i fronti di lavoro;
  - promiscuità di transiti tra mezzi di cantiere e lavoratori;

- regole di ospitalità tecnica e gestionale dei fornitori;
- presidi minimi di sicurezza dai quali non derogare;
- segnaletica di cantiere e informativa;
- riferimenti per le emergenze e la custodia/guardia/pronto intervento a cantiere inattivo.

Si alleggeranno elaborati grafici esplicativi; in particolare l'impianto di cantiere e le eventuali deviazioni stradali estemporanee o fuori sede esistenti dovranno essere descritte con una planimetria riportante una legenda circa la simbologia utilizzata.

- Aree di lavoro: Si definiranno le aree/zone omogenee per aree disponibili, tipologia di interventi, tecnologie adottate, aspetti particolari, alle quali fare riferimento per la pianificazione temporale delle fasi di lavoro.
- Composizione del lavoro in fasi e rischi di lavorazione: Si comporrà il lavoro previsto in fasi, seguendo il criterio di raggruppare singole attività per tipologia e per il presunto intervento di diversi attori. Alle singole fasi si assoceranno la prima previsione di utilizzo di macchine, impianti, attrezzature. Individuate le fasi di lavoro nelle quali comprendere tutte le attività che si svolgeranno nel cantiere, la valutazione dei rischi di lavorazione, con le conseguenti misure di sicurezza, sarà trattata in maniera generale.
- Rischi da sovrapposizione e interferenze tra le fasi di lavoro: Si individueranno i periodi più critici attesi in cantiere circa le contemporaneità di lavorazioni e circa eventuali interferenze. Si prescriveranno le misure minime (procedurali e operative) per individuare, segnalare, eliminare o mitigare le interferenze. Si prescriveranno strumenti procedurali per la ricerca delle interferenze in periodi più ristretti di tempo, a mano a mano che il lavoro procederà.
- Situazioni particolari: Si svilupperanno gli aspetti che, per singolarità o particolare importanza tecnica, tecnologica operativa, organizzativa, viabilistica, contrattuale, saranno ritenuti caratterizzanti le funzioni di sicurezza in cantiere. S'indicheranno tutte le misure di prevenzione, protezione, i DPI e le opere provvisorie necessarie a garantire la sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi confinati oggetto di intervento.

## **9. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA**

### **9.1 IMPORTO TOTALE DEI LAVORI**

Nella tabella sottostante vengono riportati i costi d'intervento di miglioramento sismico stimati dalla Stazione Appaltante:

<b>LOTTO UNICO</b>	<b>IMPORTO LAVORI DI MIGLIORAMENTO STRUTTURALE RESTAURO CONSERVATIVO E ADEGUAMENTO IMPIANTI</b>
--------------------	---

<i>Palazzo Riccio di Morana</i>	<i>3.000.000,00 €</i>
---------------------------------	-----------------------

## 9.2 QUADRO ECONOMICO

Al fine di rendere meglio comprensiva la presente voce si riporta di seguito il Quadro Economico relativo ai servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, incluso le indagini preliminari e il rilievo, al coordinamento per sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e alla direzione, controllo tecnico e contabile dei lavori, finalizzate al miglioramento sismico.

Si precisa, inoltre, che :

- L'importo relativo ai compensi per i servizi di ingegneria e architettura è stato calcolato ai sensi del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24 comma 8 del Codice" (in seguito: D.M. 17.06.2016), con riferimento ad una stima presunta degli interventi pari ad 3.000.000,00 (euro tremilioni/00).

<b>A) LAVORI A MISURA compresi costi della sicurezza</b>	<b>€ 2 100 000,00</b>	<b>€ 2 100 000,00</b>
<b>B) Somme a dispos. Ammin.ne</b>		
1 Imprevisti	€ 25 000,00	
Spese Tecniche i cui schemi si riporta		
2 in allegato relativa progettazione ect....		
On+Sp Prog. + Coord. Prog.	€ 233 942,10	
On+Sp Direzione Lavori - Misura e Contab.	€ 148 891,19	
On+Sp Coord. della Sicurezza in Fase di Esec.	€ 52 732,19	
On+Sp Collaudo Tecnico Amministrativo	€ 16 874,31	
On+Sp Collaudo Statico in corso d'opera	€ 16 824,17	
On+sp Verificatore	€ 27 420,73	
Inc. fun. tecn. art. 113 D.lgs 50/2016-Lavori	€ 42 000,00	
Sommano	<u>€ 511 263,96</u>	€ 511 263,96
3 Spese per accertamenti	€ 15 000,00	
4 Spese pubblicità	€ 5 000,00	
5 Oneri a discarica	€ 14 292,70	
6 Tassa autorità di vigilanza	€ 855,00	
7 Assicurazione professionale	€ 5 000,00	
8 IVA 22% e tasse sui servizi	€ 113 588,34	
9 IVA sui lavori 10%	<u>€ 210 000,00</u>	
<b>SOMMANO</b>	<b>€ 900 000,00</b>	<b>€ 900 000,00</b>
<b>IMPORTO TOTALE PROGETTO (A + B)</b>		<b>€ 3 000 000,00</b>

Somme da impegnare per il servizio in argomento sono:

A) On+Sp Progettazione Completa – DL – Coord della Sic in fase Esec.	435.565,48 €
B) Competenze tecniche art. 113 D.l.gs	8.711,31 €
C) IVA e tasse	<u>117.080,00 €</u>
<b>Totale</b>	<b><u>561.356,79 €</u></b>

## 10. CRONOPROGRAMMA

Per quanto concerne una prima analisi, in ordine ai tempi di attuazione, viene riportato di seguito una sintetica ipotesi di stima del cronoprogramma:

FASE PROGETTUALE	PERIODO PREVISTO
PFTE	gg. 30
Progetto Definitivo	gg. 60
Progetto Esecutivo	gg. 30
TOTALE	gg. 120

## 11. SOMME STANZIATE

Il Servizio è finanziato con fondi dell'Amm.ne.

## 12. NORME E LEGGI DI RIFERIMENTO

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, una serie di norme da rispettare e rispettate nella redazione del presente documento.

Nella progettazione ed esecuzione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI, ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

### • Norme in materia di contratti pubblici

- D.lgs. 50/2016 "Codice degli Appalti" e ss.mm.ii.
- D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii, per le parti non abrogate;
- D.M. 49 del 07/03/2018 regolamento recante: "approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione";

- 
- Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D.lgs. 50/2016.
  - **Normativa urbanistica**
    - D.P.R. 380/2001 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*” e ss.mm.ii;
    - D.lgs. n. 222/2016 (c.d. Decreto SCIA 2)
    - D.P.R. 616/77 “*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22/07/1975, n. 382*”;
    - D.P.R. 383/94 e ss.mm.ii; *Caserma Duca d’Aosta - Palazzina 124*
    - Strumenti di Piano del Comune interessato, di indirizzo (PSC, RUC e relative Norme e regolamenti) e di attuazione (piano particolareggiato sopra detto);
    - L.R 5/12/77 n. 56 Legge Urbanistica Regionale e ss.mm.ii.
  - **Normativa strutturale**
    - D.M. 17/01/2018 “*Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni*” e ss.mm.ii;
    - O.P.C.M. 20/03/2003, n. 3274 e ss.mm.ii.;
    - O.P.C.M. 08/07/2004 n. 3362 e ss.mm.ii;
    - Circolari Ministeriali Applicativa n.7 del 21/01/2019 e ss.mm.ii
  - **Norme in materia di risparmio/contenimento energetico**
    - Legge 09/01/21991, n. 10 “*Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia*” e ss.mm.ii;
    - Direttiva europea 2002/91/CE;
    - Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 recante “*Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia*” e ss.mm.ii;
    - D.P.R. 59/09 “*Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia*” e ss.mm.ii;
    - D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e ss.mm.ii relativi Decreti Attuativi;
    - Decreto 26/06/2015 “*Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici*” e ss.mm.ii;
    - Legge Regionale 28 Maggio 2007 n.13 e s.m.i.
  - **Norme in materia di sostenibilità ambientale**

Decreto 23 giugno 2022 n. 256: “*Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*”.e ss.mm.ii.
  - **Norme in materia di superamento delle barriere architettoniche.**
    - D.P.R. n. 503 del 24/04/1996 — “*Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*” e ss.mm.ii.
  - **Norme in materia di sicurezza**
    - D.lgs. 81/08 “*Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, coordinato con le modifiche apportate dal D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106 e da successivi provvedimenti*” e ss.mm.ii.

- 
- D.P.G.R.T. 18/12/2013, n. 75/R “*regolamento riguardante le istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l’accesso, il transito e l’esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza*” e ss.mm.ii.
  - **Norme in materia di antincendio**
    - D.P.R. 01/08/2011, n. 151 “*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi*” e ss.mm.ii
  - **Norme in materia di impianti**
    - D.M. 22/01/2008, n. 37 “*Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici*” e ss.mm.ii;
    - D.P.R. 16/04/2013, n. 74 “*Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell’acqua calda per usi igienici sanitari*” e ss.mm.ii.
  - **Norme in materia di acustica**
    - L. 26/10/1995, N. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*” e ss.mm.ii;
    - D.P.C.M. 05/12/1997 “*Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici*” e ss.mm.ii;
  - **Norme in materia ambientale**
    - D.lgs. 03/04/2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii;
    - Legge 27/03/1992, n. 257, recante “*Norme relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto.*” e ss.mm.ii;
    - “*Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie*” allegate al decreto ministeriale 6 settembre 1994, emanato dal Ministero della sanità, recante “*Normative e metodologie tecniche di applicazione dell’art. 6, comma 3, e dell’art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell’impiego dell’amianto*” (nel seguito: normative amianto);
    - D.lgs. 09/04/2008, n. 81, recante “*Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”;
  - **Norme in materia di tutela dei beni culturali**
    - D.lgs. 22/01/2004 n. 42 e ss.mm.ii.;
    - D.P.C.M. 09/02/2011 valutazione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle NTC del D.M. 14/01/2008 e ss.mm.ii;
  - **Norme in materia di geotecnica**
    - “*Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l’esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione*”, approvate con D.M. 11/03/1988 del Ministero dei lavori pubblici.

---

### **13. ALLEGATI**

- B - Schemi di parcelle
- C - Disciplinare Tecnico Prestazionale
- Verifica di Vulnerabilità Sismica

Trapani, 09/01/2023

**Il Responsabile Unico del Procedimento**  
(arch. Antonino Massimo Gandolfo)

*Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi dell'art. 1 lett. s) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'amministrazione digitale – il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografata.*